

CONSULTA LA SENTENZA

Camion bar Possibile ritorno al Colosseo

di **Ilaria Sacchettoni**

«La grande bellezza» del Colosseo libero dai camion bar vacilla. La Consulta bocchia due articoli della legge su cui il Comune ha impostato la rivoluzione ai Fori imperiali: «Sentenza a orologeria: i Tredicine vinceranno al Tar», dice il Campidoglio. a pagina 5

I camion bar e la Consulta «Sentenza a orologeria»

«Per spostarli serve un'intesa Stato-Regioni»

Corte Costituzionale
«Collaborare è necessario per allontanare ambulanti da aree di pregio»

«La grande bellezza di Roma è libera dai camion bar!» *twittava*, giorni fa, l'assessore alla cultura e al turismo del Campidoglio.

Crudele l'imprevisto: i giudici della Corte Costituzionale hanno dichiarato illegittimi due articoli della norma Franceschini sul decoro (il 2 e il 4 bis), azzoppando anche la rivoluzione intrapresa dal Comune che, con un'unica determinazione, si era liberato di ambulanti, camion bar, urtisti e fiorai.

Ora, i cinguettii capitolini si trasformano in grida *mahori*: brucia il pronunciamento della Consulta e la capillare penetrazione della *connection* Tredicine, anche nelle istituzioni, alimenta pensieri cattivi, facendo dire a un dirigente: «Siamo in presenza di una sentenza 'a orologeria' che apre le porte a una vittoria dei titolari dei camion bar davanti al tribunale amministrativo. Non ci diamo per vinti, ci mancherebbe». Esagerazione? Si vedrà. La guerra di Roma contro i Tredicine, sparsi a manciate fra i monumenti archeologici, è aggiornata al 29 luglio, quando altri giudici, stavolta del Tar, si pronunceranno sul loro ricorso.

Teme il Comune che l'illegit-

imità ravvisata dalla Consulta sia un argomento perfettamente spendibile dai ricorrenti. In effetti, la Corte costituzionale ravvisa «una situazione di concorrenza di competenze» tra Stato e Regioni che fa vacillare la legge Franceschini fin dalla base. La normativa esclude la Regione dal tavolo istituzionale che decide la sorte dei commercianti. Ma non è proprio la Regione l'ente competente sul commercio? Così la si estromette e si crea confusione nei ranghi della burocrazia.

Gli articoli 2bis e 4bis del decreto legge 91 del 2013 rischiano di essere amministrativamente devastanti spiega la Consulta. E non solo sul decoro ma «su una pluralità di materie, ponendosi all'incrocio di diverse competenze attribuite dalla Costituzione rispettivamente, o alla potestà legislativa esclusiva dello Stato, ovvero a quella concorrente dello Stato e delle Regioni». Tradotto, la norma Franceschini crea un contrasto fra Comune e Regione, facendo saltare una serie di competenze.

E però il Comune si domanda: tanta giurisprudenza, calata nella (lobbistica) realtà commerciale dei Fori, cosa sortirà a questo punto?

La moltiplicazione dei camion bar parte da lontano. Ossia da quando i Tredicine ottennero una concessione speciale (poi provvidenzialmente prolungata) per la vendita su quat-

tro ruote di cibi e bevande in occasione dei mondiali di Italia Novanta.

Oggi si considerano altrettanto monumentali dell'area che occupano: «I nostri camion bar sono storici ormai, devono restare dove sono» annunciava un Tredicine tempo fa, rivaleggiando con il parco archeologico monumentale e dunque provocando una specie di labirintite nei suoi interlocutori. Ieri, intanto, la Soprintendenza ha varato l'iniziativa: «In attesa dalle sistemazioni definitive nell'area archeologica centrale dei punti ristoro e della macchine distributrici di acqua e bevande, a cui stiamo lavorando, stiamo facendo fronte alla situazione di questi giorni grazie alla protezione civile che ci ha inseriti nei luoghi dove distribuire l'acqua gratuitamente per i giorni contrassegnati dal bollino rosso», ha detto con soddisfazione Francesco Prosperetti, Soprintendente per il Colosseo, Museo di Roma ed area archeologica.

Ilaria Sacchettoni
 isacchettoni@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

